

FONDO INTERNO ASSICURATIVO
SPV UNITPROTEZIONE ATTIVA SETTEMBRE 2005
PREDISPOSTO DA INTESA SANPAOLO VITA S.P.A.
RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RENDICONTO ANNUALE DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2012 AL 31 DICEMBRE 2012

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
Milano

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato la Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e la Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo SPV UNITPROTEZIONE ATTIVA SETTEMBRE 2005 per l'esercizio dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 (di seguito anche i "prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo e calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 5) e le spese a carico del fondo (art. 11) (Allegato 4) predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. La responsabilità della redazione del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alle procedure di revisione contabile svolte.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei prospetti sopra indicati ai criteri e modalità previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e dai sopra citati articoli del Regolamento del Fondo con particolare riferimento a:
 - concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 5 del Regolamento;
 - rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
 - valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
 - determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

A tale fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione. In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzazioni e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Per il giudizio relativo ai dati dell'esercizio precedente, presentati secondo gli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002, nella Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e nella Sezione Reddittuale (Allegato 2), si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.

3. A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo SPV UNITPROTEZIONE ATTIVA SETTEMBRE 2005 per l'esercizio dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono redatte in conformità al disposto della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli del Regolamento richiamati nel paragrafo 1..
4. Le Note Illustrative informano che il Fondo SPV UNITPROTEZIONE ATTIVA SETTEMBRE 2005 è stato fuso, con decorrenza 1° gennaio 2013, nel Fondo UNITPROTEZIONE ATTIVA SETTEMBRE 2005.
5. La presente relazione è stata predisposta solo per le finalità indicate nel precedente paragrafo 2. e, pertanto, non può essere utilizzata per finalità diverse.

Milano, 25 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Ancona
(Socio)



Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) SPV UnitProtezione Attiva Settembre 2005
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2012

Allegato I

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2012		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	7.801.993,01	94,35	11.771.853,39	98,10
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	7.801.993,01	94,35	11.771.853,39	98,10
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	466.833,79	5,65	227.429,84	1,90
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	7,62	0,00	411,39	0,00
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	7,62	0,00	411,39	0,00
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	7,62	0,00	411,39	0,00
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	8.268.834,42	100,00	11.999.694,62	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2012		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-55.998,66	100,00	-17.211,21	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota	-1.975,94	3,53	-2.304,00	13,39
M3. Spese revisione rendiconto	-14.840,00	26,50	-14.840,00	86,22
M4. Commissione di gestione	-39.182,72	69,97	-67,21	0,39
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-55.998,66	100,00	-17.211,21	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		8.212.835,76		11.982.483,41
Numero delle quote in circolazione		840.219,25600		1.227.998,73600
Valore unitario delle quote		9,775		9,758

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	495.57800			
Quote rimborsate	99.414,69200	101.509,61700	74.393,39800	112.957,35100

Milano, 28 febbraio 2013

INTESA SANPAOLO VITA SPA
Gabriele Juki





Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) SPV UnitProtezione Attiva Settembre 2005
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2012

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2012	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	54.485,01	-17.715,76
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	54.485,01	-17.715,76
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	159.791,33	180.590,85
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	159.791,33	180.590,85
Risultato gestione strumenti finanziari	214.276,34	162.875,12
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	30,47	1.112,27
C1. SU DEPOSITI BANCARI	30,47	1.112,27
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	7,62	411,39
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	7,62	411,39
Risultato lordo della gestione di portafoglio	214.314,43	164.398,78
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,04	
G1. Bolli, spese e commissioni	0,04	
Risultato netto della gestione di portafoglio	214.314,47	164.398,78
H. ONERI DI GESTIONE	-187.318,19	-145.820,63
H1. Commissione di gestione	-171.708,83	-128.369,53
H2. Spese pubblicazione quota	-1.780,26	-2.304,00
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-13.829,10	-15.147,10
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		-68,71
I1. Altri ricavi		0,16
I2. Altri costi		-68,87
Utile/perdita della gestione del Fondo	26.996,28	18.509,44

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	0,17	Volatilità della gestione	0,74
		Volatilità dichiarata	15,00

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 28 febbraio 2013

INTESA SANPAOLO VITA SPA
G. Schich





**NOTE ILLUSTRATIVE allegate al
Rendiconto della Gestione per il periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2012**

In data 31 dicembre 2011 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Centrovita Assicurazioni S.p.A. e Sud Polo Vita S.p.A. in EurizonVita S.p.A., con contestuale modifica della denominazione di quest'ultima in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.; conseguentemente il presente fondo interno è rendicontato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

1. Il Fondo Interno "SPV UnitProtezione *Attiva* Settembre 2005" è entrato in gestione dal 1° novembre 2007, pertanto il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 è il sesto esercizio della nostra gestione.

I prodotti collegati al Fondo in oggetto sono: Protezione Attiva Settembre 2005, IntesaProtezione Attiva Special Settembre 2005, SPV Protezione Attiva.

Il valore della quota al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 9,775.

Si segnala che la determinazione in tale data è stata effettuata ai soli fini contabili e informativi.

2. Il rendiconto della gestione del Fondo Interno è stato redatto in conformità agli schemi previsti dalla circolare Isvap 474/D del 21.02.02.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno, determinato settimanalmente, è pari al valore delle attività, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

I criteri seguiti per la valutazione delle attività e per la determinazione del valore complessivo del Fondo Interno rispettano il regolamento di cui all'Allegato 4.

Le disponibilità liquide e le altre attività sono valorizzate al loro valore nominale.

Le quote di OICR sono valorizzate in base all'ultima quotazione ufficiale disponibile per il giorno della valorizzazione della quota.

Le passività sono iscritte al valore nominale.

Le commissioni di gestione ed il premio relativo alla maggiorazione per il caso di decesso dell'assicurato sono calcolate "pro-rata temporis" ad ogni valorizzazione e vengono prelevate trimestralmente.

Sono a carico del Fondo Interno le spese di gestione, le spese di revisione e le spese di pubblicazione del valore delle quote.





INTESA SANPAOLO
VITA

3. Nel corso dell'esercizio dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 il patrimonio gestito è passato da euro 11.982.483,41 ad euro 8.212.835,76 con un decremento del 31,46% mentre il valore della quota è passato da euro 9,758 ad euro 9,775 con una variazione positiva dello 0,17%.

Il numero di quote assicurate in circolazione è passato da 1.227.998,73600 a 840.219,25600 per effetto dell'emissione di 495,57800 quote e del rimborso di 388.275,05800 quote.

Il risultato netto della gestione conseguito dal Fondo per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 è stato positivo per euro 26.996,28.

Ai fini informativi si precisa che con provvedimento Isvap n. 19-12-004319 del 13 agosto 2012 il presente fondo Interno è stato fuso con decorrenza 1° gennaio 2013 in UnitProtezione *Attiva* Settembre 2005.

Si informa che il rendiconto della gestione del Fondo Interno per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., così come richiesto dalla circolare ISVAP 474/D del 21.02.2002.

Milano, 28 febbraio 2013

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.





REGOLAMENTO DEL FONDO "SPV UnitProtezione Attiva Settembre 2005"

Art. 1 – Istituzione del Fondo Interno

Sud Polo Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-Contraenti di polizze Protezione Attiva Settembre 2005 ha istituito e gestisce un fondo interno idealmente suddiviso in quote, denominato "SPV UnitProtezione Attiva Settembre 2005", di seguito semplicemente "Fondo".

Il Fondo appartiene alla fattispecie dei "Fondi Protetti", intendendosi per tali quei fondi interni a cui sono collegate polizze per le quali è prevista una protezione finanziaria di rendimento o di conservazione, anche parziale, del capitale investito.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo

Lo scopo del Fondo è di realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli, compatibilmente con il meccanismo di protezione del valore unitario delle quote adottato allo scopo di evitare che il valore corrente unitario di quota risulti inferiore all'80% del massimo valore di quota raggiunto dal Fondo stesso a partire dalla data della sua costituzione (valore protetto).

Tale protezione, che opera in qualsiasi momento, si attua in virtù di uno specifico contratto di protezione finanziaria stipulato dalla Compagnia con Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito.

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio.

L'investimento tende a perseguire significative possibilità di crescita del patrimonio mediante una struttura di portafoglio con livello di rischio medio-basso, cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del Fondo avvalendosi delle loro specifiche professionalità. Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3 – Partecipanti al Fondo

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto di assicurazione Protezione Attiva 2005 espresso in quote.



Art. 4 – Destinazione dei versamenti

I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell'Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 5 – Criteri di investimento del Fondo

Il Fondo Interno verrà gestito dalla Compagnia ed investirà prevalentemente nelle seguenti classi di attivi:

- Quote di OICR azionari
- Quote di OICR obbligazionari
- Quote di OICR monetari

La strategia di gestione adottata è orientata ad ottimizzare, in qualunque momento e in virtù dell'andamento dei mercati di riferimento, la composizione del Fondo rappresentata da OICR azionari, obbligazionari e monetari, compatibilmente con il meccanismo adottato per la protezione del valore unitario delle quote, finalizzato a far sì che il valore di quota del fondo interno non risulti mai inferiore all'80% del massimo valore di quota raggiunto dal Fondo stesso a partire dalla data della sua costituzione (valore protetto).

Tale strategia di gestione finanziaria modificherà dunque dinamicamente, nel corso della sua applicazione, la quota investita in OICR azionari, obbligazionari e monetari in funzione della differenza tra il valore unitario di quota del fondo interno ed il valore unitario di quota protetto.

Al diminuire della differenza in oggetto, la strategia di gestione sarà maggiormente orientata a investimenti idonei a preservare il patrimonio del fondo da andamenti avversi dei mercati finanziari.

Viceversa, la strategia di gestione sarà indirizzata prevalentemente a investimenti finanziari rappresentati da OICR azionari e obbligazionari. La percentuale massima di esposizione in OICR azionari e/o obbligazionari può raggiungere il 100% del valore del Fondo.

La quota investita in OICR monetari potrà – in base ai risultati della strategia di gestione – arrivare potenzialmente a costituire la totalità del Fondo, qualora la componente rappresentata dalla quota investita nel comparto azionario ed obbligazionario dovesse ridursi a zero in conseguenza di un andamento negativo del valore unitario di quota del fondo interno.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare una efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.



OICR

Gli OICR (**Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio**) promossi e gestiti da Eurizon Investimenti SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio appartenente al "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo" – conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CEE, 2001/107/CE e 2001/108/CE e organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust", possono investire principalmente in:

- azioni dell'area EMU e/o altri titoli rappresentativi di capitale di rischio negoziabili sui mercati dei capitali e/o warrant dell'area EMU;
- titoli di debito con qualunque durata finanziaria, emessi o garantiti da Stati appartenenti all'area EMU e/o emessi da Enti Internazionali di carattere pubblico appartenenti all'area EMU;
- titoli di debito – limitatamente ad una parte residuale – emessi da altri emittenti dell'area EMU con *rating* minimo BBB di tipo "investment grade" (Moody's e Standard & Poor's);
- titoli di debito emessi da Enti Internazionali di carattere pubblico e/o emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE, comunque emessi con valuta denominata in Euro;
- titoli di debito – limitatamente ad una parte residuale – emessi da altri emittenti di Stati appartenenti all'OCSE, comunque emessi con valuta denominata in Euro.

La Compagnia, fermo restando la finalità ed il profilo di rischio dell'investimento, si riserva la facoltà, in relazione all'andamento dei mercati finanziari e salvaguardando gli interessi degli Investitori-Contraenti delle polizze collegate al Fondo, di modificare le attività finanziarie sopra indicate, di sostituire il gestore degli OICR oggetto di investimento, nonché di modificare la percentuale massima di esposizione in OICR azionari e/o obbligazionari definita precedentemente.

Art. 6 – Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato settimanalmente ogni giovedì. Qualora il giovedì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, il valore unitario delle quote del Fondo interno verrà determinato il primo giorno lavorativo successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo, calcolato secondo il successivo Art. 7, per il numero complessivo delle quote del Fondo, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote viene pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale (attualmente "Il Sole 24 Ore").

Art. 7 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo (patrimonio netto)

Il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo (patrimonio netto) è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo stesso al netto delle spese, evidenziate al successivo Art. 11, e dell'importo di cui al successivo Art. 12, trattenuto a titolo di premio della maggiorazione per il caso di decesso dell'Assicurato prevista per i contratti collegati al Fondo.



99



Per il valore delle attività si farà riferimento alle quantità nonché agli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rispetto al giorno di valorizzazione, quali risultanti l'ultimo giorno lavorativo di Borse aperte precedente il giorno di valorizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione degli attivi sono i seguenti:

- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile rispetto al giorno della valorizzazione della quota;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione, mentre per gli strumenti finanziari non quotati o in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, viene utilizzato, come prezzo, il valore di presunto realizzo determinato su un'ampia base di elementi d'informazione oggettivamente considerati e concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza che quella di mercato;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nel caso in cui la quotazione non esprima un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, sono valutati in base al valore di presunto realizzo determinato come al punto precedente;
- gli strumenti finanziari derivati trattati "Over the Counter" (OTC) sono valutati al valore corrente (c.d. costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno verranno determinate sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea;
- le altre attività e passività sono iscritte al loro valore nominale;
- i depositi bancari evidenziano l'effettivo saldo giornaliero del conto corrente bancario relativo al Fondo.

Ai soli fini del calcolo settimanale delle commissioni di gestione indicate all'Art. 11, lettera a) e del premio a copertura della maggiorazione per il caso di morte di cui all'Art.12, il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo, quale sopra definito, viene computato al lordo di tali due importi settimanali oggetto di calcolo.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo con cadenza trimestrale, accreditando il corrispettivo maturato in ogni trimestre solare entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello del trimestre di riferimento.

Art. 8 - Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti al Fondo per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.



Art. 9 – Rendiconto annuale del Fondo

La Compagnia dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Art. 10 – Relazione della Società di Revisione

Il rendiconto della gestione del Fondo di cui all'Art. 9 è sottoposto a revisione da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 11 - Regime delle spese del Fondo

Le spese e le commissioni a carico del Fondo sono rappresentate da:

- a) Commissioni di gestione pari al 2,188% su base annua, calcolate settimanalmente sul valore complessivo netto del patrimonio del Fondo computato secondo le modalità indicate al precedente Art. 7. Dette commissioni sono destinate in parte – nella misura dello 0,256%, su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo – al finanziamento del meccanismo di protezione finanziaria dell'investimento.
Le commissioni di gestione non sono prelevate qualora e per l'intero periodo in cui il Fondo risulti interamente allocato in OICR monetari.
- b) Per la parte di attivi investiti in quote di OICR, commissioni annue di gestione varianti da un minimo dello 0,05% ad un massimo dello 0,15% degli attivi stessi.
La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dagli emittenti gli OICR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione agli Investitori-Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni Contrattuali delle polizze collegate al Fondo, potranno recedere dal contratto senza penalità.
- c) Eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento.
- d) Spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo, di cui all'Art. 9.
- e) Eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR.
- f) Spese inerenti la pubblicazione del valore unitario delle quote del Fondo.
- g) Imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Art. 12 – Premio relativo alla maggiorazione per il caso di decesso dell'Assicurato prevista per i contratti collegati al Fondo

L'importo trattenuto settimanalmente, da parte della Compagnia, dal Fondo interno a titolo di premio a copertura della maggiorazione prevista – per i contratti collegati al Fondo – in caso di decesso dell'Assicurato, è pari allo 0,012%, su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo stesso computato secondo le modalità indicate al precedente Art. 7.



INTESA SANPAOLO
VITA

Art. 13 – Modifiche relative al Fondo

Il presente Regolamento potrà essere modificato allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate agli Investitori-Contraenti.

Il Fondo potrà essere fuso con altri gestiti dalla Compagnia che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche simili.

La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sugli Investitori-Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo.

L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra il vecchio e il nuovo fondo avvenga senza oneri o spese per gli Investitori-Contraenti e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei fondi interessati.

Agli Investitori-Contraenti sarà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con la fusione che abbiano un rilievo per gli Investitori-Contraenti stessi.



99